

VIA CRUCIS

CON
GIOVANNI PAOLO II

SANTUARIO
MARIA SS. DELLO STERPETO

VIA
CRUCIS
CON
GIOVANNI PAOLO II

BARLETTA 2011



**SPALANCA
LE PORTE A CRISTO!
NON ABBIATE PAURA
DI ACCOGLIERE CRISTO...**



PRESENTAZIONE

La notizia della beatificazione di Giovanni Paolo II nella domenica della Divina Misericordia ci ha fatto esultare di gioia.

Abbiamo allora pensato di attingere dalle sue 14 encicliche, un pensiero per ognuna delle stazioni della Via Crucis.

Le paginette di meditazione non rispondono ai tradizionali “quadretti” che presentano Pilato, la Veronica, il Cireneo etc... ma è appunto una Via Crucis; siamo chiamati a meditare davanti alla Croce “spoglia” che parte però dal dono del Redentore e, passando dalla Misericordia del Padre e... della Madre, culmina nel dono eucaristico.

Ad ogni brano di meditazione segue una breve preghiera, anch’essa attinta di volta in volta dalla stessa enciclica.

Nella enunciazione delle stazioni si è dato ampio spazio alla Madre del Redentore.

P.G.



NON ABBIATE PAURA!
CRISTO SA COSA
È DENTRO L'UOMO.



INTRODUZIONE

Spalancate le porte a Cristo!

*Non abbiate paura di accogliere Cristo
e di accettare la sua Potestà!...*

Non abbiate paura!

Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!

Alla Sua salvatrice Potestà

aprite i confini degli Stati,

i sistemi economici come quelli politici,

i vasti campi di cultura,

di civiltà, di sviluppo.

Non abbiate paura!

Cristo sa cosa è dentro l'uomo.

Solo Lui lo sa!...

Permettete a Cristo

di parlare all'uomo.

Solo Lui ha parole

di vita eterna.

GESÙ È IL NOSTRO REDENTORE

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. ***Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo.***

In Lui abbiamo la redenzione, mediante il suo sangue, la remissione dei peccati. (Ef 1,7)

Dall'Enciclica: **REDEMPTOR HOMINIS**

di Giovanni Paolo II

L'eterno amore del Padre, manifestatosi nella storia dell'umanità attraverso il Figlio che il Padre diede «Perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna», un tale amore si avvicina a ognuno di noi per mezzo di Maria nostra Madre e acquista in tal modo segni più comprensibili e accessibili a ciascun uomo. Di conseguenza, Maria deve trovarsi su tutte le vie della vita quotidiana della Chiesa. Mediante la sua materna presenza, la Chiesa prende certezza che vive veramente la vita del suo Maestro e Signore, che vive il mistero della Redenzione in tutta la sua vivificante profondità e pienezza. Parimenti la stessa Chiesa, che ha le sue radici in numerosi e svariati campi della vita di tutta l'umanità contemporanea, acquista anche la certezza e, si direbbe, l'esperienza di essere vicina all'uomo, a ogni uomo, di essere la «sua» Chiesa: Chiesa del Popolo di Dio.

S. Preghiamo: O Cristo, Redentore dell'uomo, centro del cosmo e della storia, a te ci rivolgiamo: poni nel tuo atto redentivo la storia di ogni uomo e aiutaci a raggiungere il disegno d'amore di Dio, il suo vertice. Amen.

T. ***Santa Madre deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.***

Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce, dolce Madre di Gesù.

LA MISERICORDIA DI DIO È ETERNA



G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Dio ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. (Ef 2,4)

Dall'Enciclica: **DIVES IN MISERICORDIA**
di Giovanni Paolo II

Nel nome di Gesù Cristo crocifisso e risorto, nello spirito della sua missione messianica che continua nella storia dell'umanità, eleviamo la nostra voce e supplichiamo perché, in questa tappa della storia, si riveli ancora una volta quell'amore che è nel Padre, e per opera del Figlio e dello Spirito Santo si dimostri presente nel mondo contemporaneo e più potente del male: più potente del peccato e della morte. Supplichiamo per intercessione di Co- lei che non cessa di proclamare «La misericordia di generazione in generazione», e anche di coloro per i quali si sono compiutamente realizzate le parole del Discorso della montagna: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia».

S. Preghiamo: Dio ricco di misericordia, tu vedi le invocazioni di tanti cuori umani, le loro sofferenze e speranze, le loro angosce e attese; fa' che il Figlio tuo riveli pienamente l'uomo all'uomo bisognoso di rivestirsi del tuo amore. Amen.

T. **Santa Madre...**

Il tuo cuore desolato fu in quell'ora trapassato dallo strazio più crudel.

DIO CORREGGE QUELLI CHE AMA

G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

*Con il sudore del tuo volto mangerai il pane. (Gen 3,19)
Chi non vuol lavorare neppure mangi. (2Ts 3,10)*

Dall'Enciclica: **LABOREM EXERCENS**
di Giovanni Paolo II

Sopportando la fatica del lavoro in unione con Cristo crocifisso per noi, l'uomo collabora in qualche modo col Figlio di Dio alla redenzione dell'umanità. Egli si dimostra vero discepolo di Gesù, portando a sua volta la croce ogni giorno nell'attività che è chiamato a compiere.

Cristo, «sopportando la morte per noi tutti peccatori, ci insegna col suo esempio che è necessario anche portare la croce; quella che dalla carne e dal mondo viene messa sulle spalle di quanti cercano la pace e la giustizia»; però, al tempo stesso, «con la sua risurrezione costituito Signore, egli, il Cristo, a cui è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra, opera ormai nel cuore degli uomini con la virtù del suo Spirito, ... purificando e fortificando quei generosi propositi, con i quali la famiglia degli uomini cerca di rendere più umana la propria vita e di sottomettere a questo fine tutta la terra».

S. Preghiamo: O Padre, vieni incontro all'uomo che mediante il lavoro deve procurarsi il pane quotidiano e contribuire al continuo progresso delle scienze e della tecnica, e soprattutto all'incessante elevazione culturale e morale della società. Amen.

T. **Santa Madre...**

Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvator!

CHIAMATI ALLA CONVERSIONE



G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. (2Cor 5,20)

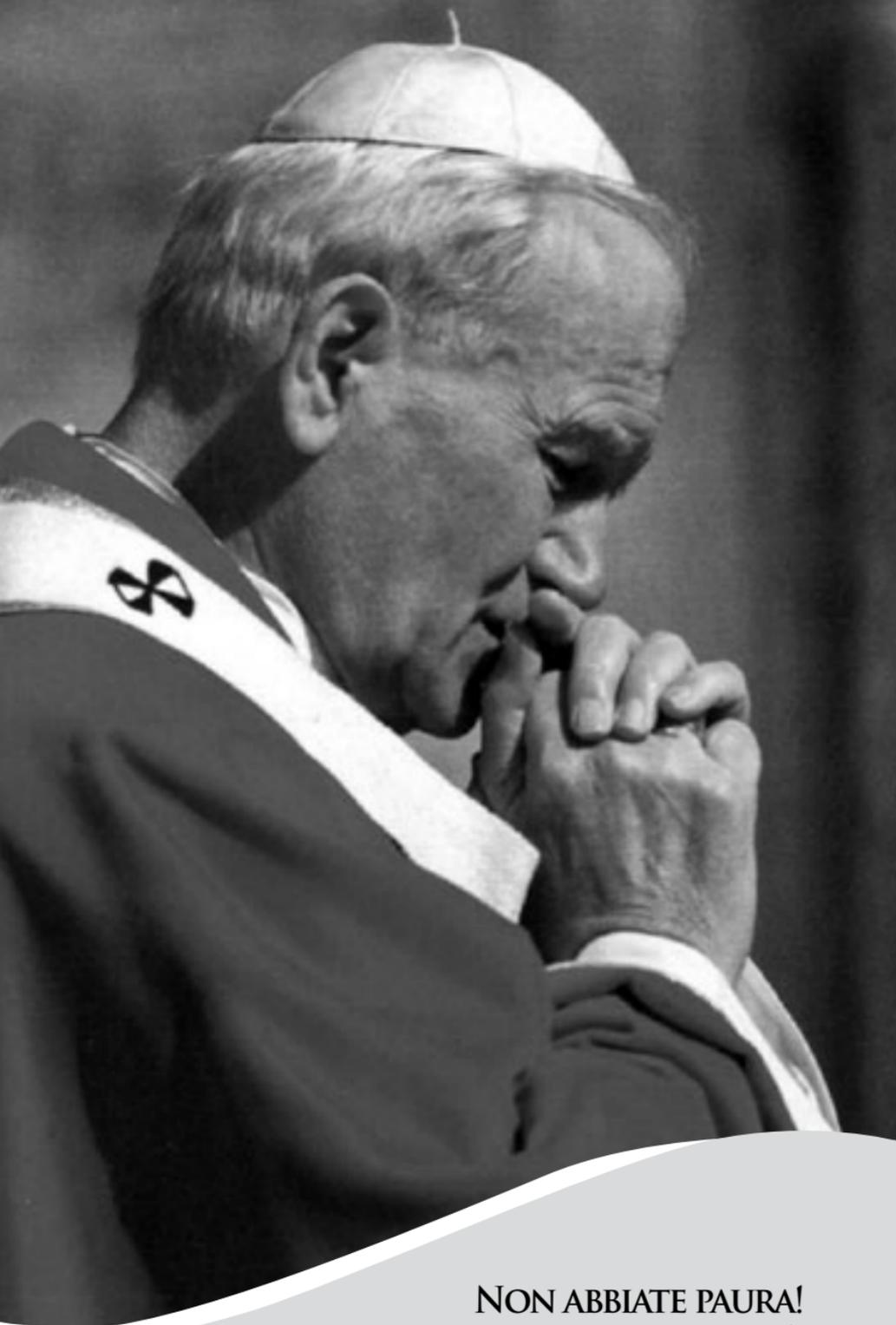
Dall'Enciclica: **SLAVORUM APOSTOLI**
di Giovanni Paolo II

Il Futuro! Per quanto possa umanamente apparire gravido di minacce e di incertezze, lo deponiamo con fiducia nelle tue mani, Padre celeste, invocando l'intercessione della Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa, quella dei tuoi apostoli Pietro e Paolo e dei santi Benedetto, Cirillo e Metodio, di Agostino e Bonifacio e di tutti gli altri evangelizzatori dell'Europa, i quali, forti nella fede, nella speranza e nella carità, annunciarono ai nostri padri la tua salvezza e la tua pace, e con le fatiche della semina spirituale dettero inizio alla costruzione della civiltà dell'amore, al nuovo ordine basato sulla tua santa legge e sull'aiuto della tua grazia, che alla fine dei tempi vivificherà tutto e tutti nella Gerusalemme celeste. Amen.

S. Preghiamo: Gli apostoli degli Slavi, i santi Cirillo e Metodio, rimangano, o Signore, nella memoria della Chiesa insieme alla grande opera di evangelizzazione che hanno realizzato e insieme a San Benedetto richiamino la nostra attenzione al vero bene dell'Europa. Amen.

T. **Santa Madre...**

Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi il tuo Figlio nel dolor.



**NON ABBIATE PAURA!
ALLA SUA SALVATRICE POTESTÀ
APRITE I CONFINI DEGLI STATI.**

DIVENTA UN FIUME DI BENE



G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

*Chi ha sete venga a me,
e beva chi crede in me. (Gv 7,27)*

Dall'Enciclica: **DOMINUM ET VIVIFICANTEM**
di Giovanni Paolo II

La Chiesa col suo cuore, che in sé comprende tutti i cuori umani, chiede allo Spirito Santo la felicità, che solo in Dio ha la sua completa attuazione: la gioia «che nessuno potrà togliere», la gioia che è frutto dell'amore e, dunque, di Dio che è amore; chiede «la giustizia, la pace e la gioia nello Spirito Santo», in cui, secondo San Paolo, consiste il Regno di Dio... Poiché la via della pace passa in definitiva attraverso l'amore e tende a creare la civiltà dell'amore, la Chiesa fissa lo sguardo in Colui che è l'amore del Padre e del Figlio e, nonostante le crescenti minacce, non cessa di aver fiducia, non cessa di invocare e di servire la pace dell'uomo sulla terra.

S. Preghiamo: La Chiesa professa la sua fede nello Spirito Santo come in Colui «che è Signore e dà la vita». Mandaci o Padre il Consolatore perché ci insegni ogni cosa e ci ricordi ciò che Gesù ci ha detto. Amen.

T. **Santa Madre...**

Se ti fossi stato accanto, forse che non avrei pianto, o Madonna, anch'io con te?

DIO CI DONA SUA MADRE

G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Gesù vedendo la Madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla Madre: "Donna, ecco tuo figlio!". (Gv 19,26)

Dall'Enciclica: **REDEMPTORIS MATER**
di Giovanni Paolo II

La Chiesa, da parte sua, con tutta la comunità dei credenti e in unione con ogni uomo di buona volontà, raccoglie la grande sfida contenuta nelle parole dell'antifona sul «popolo che cade, ma pur anela a risorgere» e si rivolge congiuntamente al Redentore e a sua Madre con l'invocazione: «Soccorri». Essa, infatti, vede - e lo attesta questa preghiera - la Beata Madre di Dio nel mistero salvifico di Cristo e nel suo proprio mistero; la vede profondamente radicata nella storia dell'umanità, nell'eterna vocazione dell'uomo, secondo il disegno provvidenziale che Dio ha per lui eternamente predisposto; la vede maternamente presente e partecipe nei molteplici e complessi problemi che accompagnano oggi la vita dei singoli, delle famiglie e delle nazioni; la vede soccorritrice del popolo cristiano nell'incessante lotta tra il bene e il male, perché «non cada» o, caduto, «risorga».

S. Preghiamo: Ti ringraziamo o Padre che alla Madre del Redentore hai riservato un preciso posto nel piano della salvezza. Fa' che come Lei anche noi avanziamo nella peregrinazione della fede e conserviamo fedelmente la nostra unione col Figlio fino alla Croce. Amen.

T. **Santa Madre...**

Dopo averti contemplata, col tuo Figlio addolorata, quanta pena sento in cuor!

NON HANNO PIÙ VINO

G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Davanti a Lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. (Mt 25,32s)

Dall'Enciclica: **SOLLECITUDO REI SOCIALIS**

di Giovanni Paolo II

Come sempre ha fatto la pietà cristiana, noi presentiamo alla Santissima Vergine le difficili situazioni individuali, perché, esponendole a suo Figlio, ottenga da lui che siano alleviate e cambiate. Ma le presentiamo, altresì, le situazioni sociali e la stessa crisi internazionale nei loro aspetti preoccupanti di miseria, disoccupazione, carenza di vitto, corsa agli armamenti, disprezzo dei diritti umani, stati o pericoli di conflitto, parziale o totale. Tutto ciò vogliamo filialmente deporre davanti ai suoi «occhi misericordiosi» ripetendo ancora una volta con fede e speranza l'antica antifona: «Santa Madre di Dio non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci sempre da tutti i pericoli, o Vergine gloriosa e benedetta».

S. Preghiamo: Fa' o Padre che la sollecitudine sociale della Chiesa e di ognuno di noi, siano finalizzate a un autentico sviluppo dell'uomo e della società e rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni. Amen.

T. **Santa Madre...**

Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato, nelle piaghe di Gesù.



**NON ABBIATE PAURA!
PERMETTETE A CRISTO
DI PARLARE ALL'UOMO.**

ADUNATI CON MARIA



G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Non è per me un vanto predicare il Vangelo: è per me un dovere: guai a me se non predicassi il Vangelo! (1Cor 9,16)

Dall'Enciclica: **REDEMPTORIS MISSIO**
di Giovanni Paolo II

Mai come oggi la Chiesa ha l'opportunità di far giungere il Vangelo, con la testimonianza e la parola, a tutti gli uomini e a tutti i popoli. Vedo albergare una nuova epoca missionaria, che diventerà giorno radioso e ricco di frutti, se tutti i cristiani e, in particolare, i missionari e le giovani Chiese risponderanno con generosità e santità agli appelli e sfide del nostro tempo.

Come gli apostoli dopo l'ascensione di Cristo, la Chiesa deve radunarsi nel Cenacolo «con Maria, la Madre di Gesù» (At 1,14), per implorare lo Spirito e ottenere forza e coraggio per adempiere il mandato missionario. Anche noi, ben più degli apostoli, abbiamo bisogno di essere trasformati e guidati dallo Spirito.

S. Preghiamo: La missione di Cristo redentore, affidata alla Chiesa, è ancora ben lontana dal suo compimento. Lo Spirito ci spinga ad annunciare le grandi opere di Dio, moltiplichi il "buono" e il "bello", moltiplichi gli evangelizzatori in una "nuova primavera". Amen.

T. **Santa Madre...**

Del Figliuolo tuo trafitto per scontare il mio delitto condivido ogni dolor.

ACCOMPAGNATI DA MARIA

G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Ecco, io faccio nuove tutte le cose. (Ap 21,5)

Dall'Enciclica: **CENTESIMUS ANNUS**
di Giovanni Paolo II

Anche nel terzo Millennio la Chiesa sarà fedele nel fare propria la via dell'uomo, consapevole che non procede da sola, ma con Cristo, suo Signore. È Lui che ha fatto propria la via dell'uomo e lo guida anche quando questi non se ne rende conto.

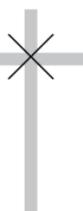
Maria, la Madre del Redentore, la quale rimane accanto a Cristo nel suo cammino verso e con gli uomini, e precede la Chiesa nel pellegrinaggio della fede, accompagni con materna intercessione l'umanità; in fedeltà a Colui che, «ieri come oggi, è lo stesso e lo sarà sempre» (cfr. Eb 13,8), Gesù Cristo, nostro Signore, nel cui nome tutti benedico di cuore.

S. Preghiamo: L'amore per l'uomo e, in primo luogo, per il povero, nel quale la Chiesa vede Cristo, si fa concreto nella promozione della giustizia. Donaci o Padre di riconoscere che il bisognoso non è un importuno o un fardello, ma l'occasione di bene in sé, la possibilità di una ricchezza più grande. Amen.

T. **Santa Madre...**

Dolce Madre dell'amore fa' che il grande tuo dolore lo senta pure in me.

MARIA, MADRE DI MISERICORDIA



G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Io sono la luce del mondo. (Gv 8,12) Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto. (Sal 4,7)

Dall'Enciclica: **VERITATIS SPENDOR**
di Giovanni Paolo II

Maria condivide la nostra condizione umana, ma in una totale trasparenza alla grazia di Dio. Non avendo conosciuto il peccato, ella è in grado di compatire ogni debolezza. Comprende l'uomo peccatore e lo ama con amore di Madre. Proprio per questo sta dalla parte della verità e condivide il peso della Chiesa nel richiamare a tutti e sempre le esigenze morali.

*O Maria, Madre di misericordia, veglia su tutti perché non venga resa vana la croce di Cristo, perché l'uomo non smarrisca la via del bene, non perda la coscienza del peccato, cresca nella speranza in Dio
«ricco di misericordia» (Ef 2,4),
compia liberamente le opere buone da Lui predisposte (cfr. Ef 2,10)
e sia così con tutta la vita
«a lode della sua gloria» (Ef 1,12).*

S. Preghiamo: Lo splendore della verità rifugge in tutte le opere del Creatore e, in modo particolare nell'uomo creato a Sua immagine e somiglianza. Signore, la verità illumini l'intelligenza e informi la libertà dell'uomo perché ti possa amare. Amen.

T. **Santa Madre...**

Fa' che il tuo materno affetto per il tuo Figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor.



**NON ABBIATE PAURA!
... APRITE I VASTI CAMPI DI CULTURA,
DI CIVILTÀ, DI SVILUPPO.**

MARIA, MADRE DEI VIVENTI



G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Rimanete in me e io in voi... chi rimane in me ed io in lui, porta molto frutto. (Gv 15,4ss)

Dall'Enciclica: **EVANGELIUM VITAE**
di Giovanni Paolo II

Mentre, come popolo pellegrinante, popolo della vita e per la vita, camminiamo fiduciosi verso «un nuovo cielo e una nuova terra» (Ap 21,1), volgiamo lo sguardo a Colei che è per noi «segno di sicura speranza e di consolazione».

*O Maria, aurora del mondo nuovo,
Madre dei viventi,
affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo
il Vangelo della vita.*

S. Preghiamo: Il Vangelo della vita sta al cuore del messaggio di Gesù. Donaci, o Padre, di accoglierlo ogni giorno con amore, di annunciarlo con coraggiosa fedeltà come buona novella agli uomini di ogni epoca e cultura. Amen.

T. **Santa Madre...**

Le ferite che il peccato sul suo corpo ha provocato siano impresse, o Madre, in me.



IL NOSTRO "SÌ" CON QUELLO DI MARIA

G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi... e noi siamo stati riconciliati con Dio. (Rm 5,6.10)

Dall'Enciclica: **UT UNUM SINT**
di Giovanni Paolo II

La Chiesa domanda allo Spirito la grazia di rafforzare la sua propria unità e di farla crescere verso la piena comunione con gli altri cristiani.

Come ottenerlo? In primo luogo con la preghiera... con l'azione di grazie... con la speranza nello Spirito che sa allontanare da noi gli spettri del passato e le memorie dolorose della separazione; Egli sa concederci lucidità, forza e coraggio per intraprendere i passi necessari, in modo che il nostro impegno sia sempre più autentico.

E se volessimo chiederci se tutto ciò è possibile, la risposta sarebbe sempre: sì. La stessa risposta udita da Maria di Nazaret, perché nulla è impossibile a Dio.

S. Preghiamo: L'appello all'unità dei cristiani risuona con sempre maggiore vigore nel cuore dei credenti. Signore Gesù si compia la tua preghiera: "Padre che siano una cosa sola perché il mondo creda". Amen.

T. **Santa Madre...**

E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto, così solo, dare l'ultimo respir.

CHIAMATI A OFFRIRE CON MARIA

G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Lo stolto pensa: "Dio non esiste". (Sal 52) Il Figlio unigenito... è lui che lo ha rivelato. (Gv 1,18)

Dall'Enciclica: **FIDES ET RATIO**
di Giovanni Paolo II

Il mio ultimo pensiero è rivolto a Colei che la preghiera della Chiesa invoca come Sede della Sapienza... Come la Vergine fu chiamata a offrire tutta la sua umanità e femminilità affinché il Verbo di Dio potesse prendere carne e farsi uno di noi, così la filosofia è chiamata a prestare la sua opera, razionale e critica, affinché la teologia come comprensione della fede sia feconda ed efficace. E come Maria, nell'assenso dato all'annuncio di Gabriele, nulla perse della sua vera umanità e libertà, così il pensiero filosofico, nell'accogliere l'interpellanza che gli viene dalla verità del Vangelo, nulla perde della sua autonomia, ma vede sospinta ogni sua ricerca alla più alta realizzazione... Possa la Sede della Sapienza, essere il porto sicuro per quanti fanno della loro vita la ricerca della saggezza.

S. Preghiamo: La fede e la ragione sono come le ali con le quali lo spirito umano si innalza verso la contemplazione della verità. Ti ringraziamo, o Dio, perché hai posto nel nostro cuore il desiderio di conoscere la verità e di amarla. Amen.

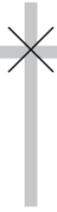
T. **Santa Madre...**

Di dolori quale abisso, presso, o Madre, al Crocifisso, voglio piangere con te.



**NON ABBIATE PAURA!
SOLO LUI HA PAROLE
DI VITA ETERNA.**

CON MARIA, DONNA EUCARISTICA



G. Ti adoriamo...

T. **Perché con la tua...**

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate ciò che vi comando. (Gv 15,13)

Dall'enciclica: **ECCLESIA DE EUCHARISTIA**
di Giovanni Paolo II

Mettiamoci, miei carissimi fratelli e sorelle, alla scuola dei Santi... mettiamoci soprattutto in ascolto di Maria Santissima, nella quale il Mistero eucaristico appare, più che in ogni altro, come mistero di luce. Guardando a lei conosciamo la forza trasformante che l'Eucaristia possiede. In lei vediamo il mondo rinnovato nell'amore. Contemplandola assunta in Cielo in anima e corpo, vediamo uno squarcio dei «cieli nuovi» e della «terra nuova» che si apriranno ai nostri occhi con la seconda venuta di Cristo. Di essi l'Eucaristia costituisce qui in terra il pegno e, in qualche modo, l'anticipazione: «Veni, domine Iesu!» (Ap 22,20).

S. Preghiamo: La Chiesa vive dell'Eucarestia. Con gioia sperimenta in molteplici forme il continuo avverarsi della promessa: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Sì, grazie! "resta con noi, Signore!". Amen.

T. **Santa Madre...**

O Madonna, o Gesù buono, vi chiediamo il grande dono dell'eterna gloria in ciel.

BENEDIZIONE IN FAMIGLIA

NEL GIORNO DI PASQUA

L. Dal Libro del Profeta Ezechiele.

Così dice il Signore:

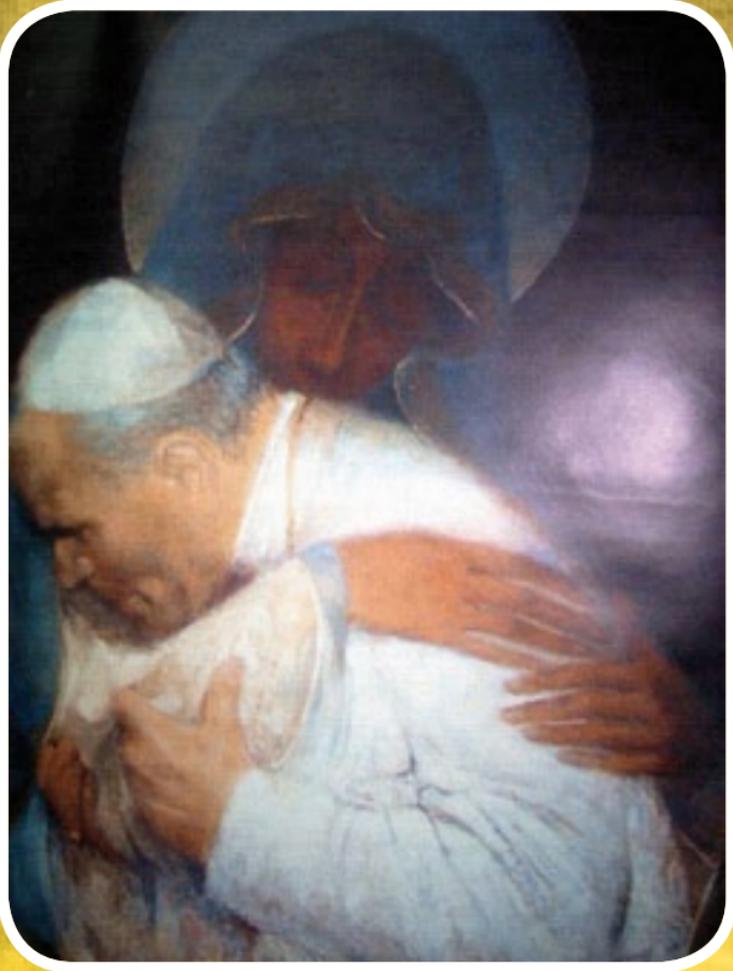
“Vi aspergerò con acqua pura
e sarete purificati;
io vi purificherò da tutte le vostre sozzure
e da tutti i vostri idoli;
vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,
toglierò da voi il cuore di pietra
e vi darò un cuore di carne”.

G. Questo è il giorno che ha fatto il Signore,
ralleghiamoci, esultiamo e preghiamo insieme.

Breve silenzio di preghiera

***Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra,
che nella grande luce della Pasqua
manifesti la tua gloria
e doni al mondo la speranza della vita nuova;
guarda a noi, tuoi figli,
radunati intorno alla mensa di famiglia:
fa' che accogliamo da te la vera pace,
la salute del corpo e dello spirito
e la sapienza del cuore,
per amarci gli uni gli altri
come Cristo ci ha amati.
Egli ha vinto la morte,
e vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen. Alleluia.***

(da: *La famiglia in preghiera*, CEI 1994)



*O Maria, Madre di misericordia, veglia su tutti
perché non venga resa vana la croce di Cristo,
perché l'uomo non smarrisca la via del bene,
non perda la coscienza del peccato,
cresca nella speranza in Dio
«ricco di misericordia» (Ef 2,4),
compia liberamente le opere buone
da Lui predisposte (cfr. Ef 2,10)
e sia così con tutta la vita
«a lode della sua gloria» (Ef 1,12).*